



00144 - Roma

p.d.c. 06-59084631

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RAMO TRASPORTI (D.P.R. 8 dicembre 2007, n. 271)

**Comando generale
del Corpo delle Capitanerie di Porto**

Reparto II - Ufficio 2

Indirizzo Telegrafico: MARICOGECAP

M. TRA CGCP Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto REGISTRO UFFICIALE Prot: 0113398-04/12/2008-USCITA 02.02
--

**Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Direzione generale del trasporto
marittimo, lacuale e fluviale

SEDE

ARGOMENTO: A.DI.SUB Associazione Didattiche Subacquee. Richiesta di chiarimenti in merito alle disposizioni del Regolamento di attuazione del codice della nautica da diporto (D.M. n. 146/08).

(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)

Per il seguito di competenza, si trasmette la nota s.n. pervenuta in data 29/10/2008, ad opera dell'Associazione in argomento.

Al riguardo e a titolo di contributo di pensiero, si partecipa che, esaminati i quesiti posti dalla citata Associazione, sembra potersi condividere con quanto dalla stessa proposto in relazione a ciascuno di essi.

In particolare, per quanto concerne il dubbio circa la necessità di iscrizione dei natanti da diporto utilizzati come unità appoggio da parte di centri diving, l'impianto normativo codicistico appare abbastanza chiaro e univoco nell'indicare l'obbligo di iscrizione per le sole imbarcazioni da diporto, a prescindere dall'utilizzo a fini commerciali di cui all'art. 2, riservando la disciplina dell'utilizzo commerciale dei natanti (ivi compreso quello di unità appoggio a centri d'immersione) alle locali ordinanze del Capo di circondario marittimo.

Circa le dotazioni obbligatorie di sicurezza per le suddette unità appoggio, sembra ugualmente pacifico che le pertinenti disposizioni del D.M. n. 146/08 si applichino solo a quelle unità utilizzate da centri di immersione professionali, quali elementi dell'organizzazione sportivo-dilettantistica in quanto tale, e non anche quando una comune unità da diporto privata, fosse utilizzata per effettuare escursioni subacquee da parte dello stesso proprietario e relativi ospiti. Sembra, infatti, che in tal caso l'unità non muti la propria destinazione per il solo fatto di costituire il mezzo di trasporto di un gruppo di escursionisti subacquei ospiti dello stesso proprietario del mezzo nautico.

Infine, per quanto attiene ai requisiti che deve possedere la persona la cui presenza è richiesta a bordo dell'unità appoggio, sembra potersi condividere l'interpretazione proposta dalla citata Associazione. Si ritiene, infatti, che il termine "subacqueo" non sia tanto riferito ad una caratteristica della persona, quanto al tipo di competenza in materia di "primo soccorso" di cui la stessa deve essere dotata.

Si resta, quindi, in attesa delle determinazioni che codesta Direzione generale riterrà opportuno adottare e che, se ritenuto, potranno costituire elementi di indirizzo dell'attività dei dipendenti Uffici periferici del Corpo, oltre che oggetto di risposta all'Associazione richiedente.

IL CAPO REPARTO
C.A. (CP) Felice ANGRISANO